Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto di Istruzione Superiore "L. Cossa" - PAVIA
Viale Necchi, 5 - Tel: 0382 33422
Succursale: Viale Montegrappa, 26 – Tel: 0382575182
email: pvis01200g@istruzione.it - pvis01200g@pec.istruzione.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(documento redatto dal Consiglio di Classe ai sensi della legge 107/15 e del D. Lgs. 62/17)

A.S. 2025/26

TECNICO DEI SERVIZI SANITARI E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Classe 5^AO

CODICI ATECO

- Q86 SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE
- Q88 ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE

Indice

PROFILO PROFESSIONALE.... 3
INDIRIZZO SERVIZI DELLA SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE.... 4
DATI RELATIVI AL CONSIGLIO DI CLASSE.... 5
QUADRO ORARIO.... 6
PROFILO DELLA CLASSE.... 7
DATI RELATIVI ALLA CLASSE IV…. 8
DATI RELATIVI ALLA CLASSE V ……. 8
ATTIVITÀ INTEGRATIVE CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI.... 10
FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (EX PCTO).... 11
OBIETTIVI TRASVERSALI.... 12
OBIETTIVI GENERALI DELL'INDIRIZZO "SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE".... 12
VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.... 13
NUMERO DI VERIFICHE SOMMATIVE EFFETTUATE NEL CORRENTE ANNO SCOLASTICO UTILIZZANDO LE DIVERSE TIPOLOGIE DI PROVE SOTTO ELENCATE.... 14
PREPARAZIONE ALLA PRIMA PROVA.... 15
PREPARAZIONE ALLA SECONDA PROVA.... 16
PREPARAZIONE AL COLLOQUIO.... 17
EDUCAZIONE CIVICA.... 18
MODALITÀ DI FORMULAZIONE E SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME PER GLI ALUNNI CON DISABILITÀ.... 18
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME E VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DIFFICOLTÀ SPECIFICHE DI APPRENDIMENTO (DSA) E BES.... 18
ALLEGATI.... 19
IL CONSIGLIO DI CLASSE.... 20

PROFILO PROFESSIONALE

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.

COMPETENZE COMUNI A TUTTI I PERCORSI DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

INDIRIZZO SERVIZI DELLA SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Sanità e assistenza sociale" possiede le competenze necessarie per organizzare e attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.
È in grado di

- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;
- intervenire nella gestione dell'impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale;
- applicare la normativa vigente relativa alla *privacy* e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nei "Servizi della sanità e assistenza sociale" consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.

1. Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre e attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
2. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
3. Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale e utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.
4. Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
5. Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
6. Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
7. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
8. Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
9. Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

DATI RELATIVI AL CONSIGLIO DI CLASSE

Materia	Docente	Continuità didattica nel secondo biennio e quinto anno (Sì/No)
Italiano	Castellano Ilaria (Coordinatrice di classe)	Sì
Storia	Castellano Ilaria	Sì
Igiene e cultura medico sanitaria	Fracchiolla Simona	Sì
Psicologia generale ed applicata	Casagrande Margherita	Sì
Metodologie operative	Messinese Carmela	Sì
Lingua Inglese	Assadi Laila	No
Seconda Lingua Francese	Ranzini Annalisa	Sì
Matematica	Buffa Margherita	No
Diritto, Economia e Tecnica Amministrativa	Dell'Acqua Paola	Sì
Ed. civica	Trasversale	
Sostegno	Pinardi Elisabetta	Sì
Sostegno	Reposi Alice	No
Ed. Fisica	Murelli Andrea	Sì
IRC	Lazzarin Stefano	Sì

QUADRO ORARIO

	MATERIA	CLASSE IV	CLASSE V
AREA COMUNE	Italiano	4	**4**
	Storia	2	**2**
	Inglese	2	**2**
	Francese	2	**2**
	Matematica	3	**3**
	Educazione civica	-	**-**
	Ed. Fisica	2	**2**
	IRC	1	**1**
AREA INDIRIZZO	Diritto, Economia e Tecnica Amministrativa	4	**4**
	Psicologia generale ed applicata	5	**5**
	Igiene e cultura medico sanitaria	5	**5**
	Metodologie operative	2	**2**
Totale ore		**32**	**32**

PROFILO DELLA CLASSE

Composizione

La classe è attualmente costituita da 21 alunni (18 femmine e 3 maschi).

Due alunne con Piano Educativo Individualizzato seguono la normale programmazione di classe; sono, inoltre, presenti tre alunni con BES (Piani Personalizzati predisposti dal Consiglio di classe in copia per la Commissione).

Osservazioni sul metodo di studio

La classe ha avuto un percorso didattico abbastanza lineare, garantito dalla continuità degli stessi docenti in quasi tutte le discipline.

Il C.d.C. ha adottato, sin dall'inizio del triennio, un lavoro metodico e coordinato per favorire l'apprendimento di tutti gli alunni, valorizzando le singole specificità.

Da parte loro, gli studenti hanno dimostrato, soprattutto nel corso dell'ultimo anno, un più che apprezzabile impegno nello studio e disponibilità al dialogo educativo, evidenziando buone capacità relazionali applicabili al settore socio – sanitario; tuttavia, capacità, predisposizione e, soprattutto, competenze linguistiche non del tutto adeguate nei ragazzi non madrelingua, hanno portato gli studenti a livelli di competenza e di profitto che, al termine del corso di studi, non risultano omogenei.

La partecipazione alle attività è stata nel complesso costante, puntuale la restituzione dei compiti loro assegnati.

Livelli generali raggiunti

La maggior parte degli studenti, dotati sin dal primo anno di scuola di buone capacità cognitive, motivazione ed impegno, ha partecipato attivamente al dialogo educativo, raggiungendo così una preparazione adeguata nella totalità delle discipline.

Una ristretta minoranza di allievi, al contrario, a causa di lacune pregresse, un metodo di studio non ancora ben calibrato e poco adeguato, soprattutto nel corso di questo anno scolastico ha evidenziato alcune difficoltà nell'affrontare argomenti di studio di una certa ampiezza. Per questo gruppo, numericamente circoscritto, permangono una modesta capacità di rielaborazione ed una certa fragilità, che hanno comportato valutazioni che si collocano complessivamente nell'ambito della sufficienza.

Gli studenti e le studentesse, nel complesso, hanno evidenziato un percorso di crescita abbastanza significativo, sia sul piano culturale che personale. Per quanto concerne i risultati ottenuti in termini di conoscenze, abilità e competenze acquisite nelle singole discipline, si possono individuare tre gruppi distinti:

- **Studenti che hanno incontrato difficoltà rilevanti**, principalmente dovute a lacune pregresse anche di tipo linguistico e a un impegno non sempre costante. Ad oggi, non hanno ancora raggiunto la sufficienza in tutte le materie e necessitano di interventi mirati e continui per il recupero e il consolidamento delle competenze.

- **Studenti che, pur presentando fragilità in alcune aree**, hanno comunque dimostrato un impegno adeguato, ottenendo risultati complessivamente soddisfacenti e un progressivo miglioramento.

- **Studenti che si sono distinti per un coinvolgimento attivo e un atteggiamento positivo verso il percorso scolastico**, mostrando un impegno costante, elevata motivazione e una notevole capacità di elaborazione, ottenendo risultati eccellenti soprattutto nell'ambito professionalizzante.

Nella Formazione Scuola Lavoro gli alunni hanno complessivamente dimostrato puntualità, affidabilità, competenza e senso di responsabilità, ottenendo valutazioni positive dai vari tutor aziendali.

Osservazioni sulle dinamiche relazionali

La partecipazione alle attività scolastiche ed extrascolastiche è stata molto buona e generalmente attiva.
Per quanto concerne l'aspetto disciplinare, nel corso del triennio non si sono evidenziati particolari problemi, fatta eccezione per alcune situazioni legate a ritardi e assenze. Il gruppo classe ha generalmente adottato un comportamento corretto, collaborativo e rispettoso nei confronti dell'Istituzione scolastica e del personale docente e non docente. I rapporti con i docenti si sono mantenuti, nella maggior parte dei casi, positivi e improntati al rispetto dei ruoli.
In particolare nel corso dell'ultimo anno, gli studenti hanno mostrato una maggiore disponibilità al confronto educativo e una partecipazione più consapevole alle attività didattiche e progettuali. Tuttavia, si è reso necessario, in alcuni casi, intervenire per sollecitare una maggiore puntualità, l'assunzione di responsabilità rispetto agli impegni scolastici e la regolarità nella frequenza.

Il clima classe è abbastanza tranquillo e il rapporto tra gli studenti è basato sul rispetto reciproco.

DATI RELATIVI ALLA CLASSE IV AO

La classe IV AO era costituita da 22 alunni. Viene di seguito riportata la sintesi dello scrutinio finale:

SITUAZIONE	ALUNNI
Promossi a giugno	21
Sospensione del giudizio	0
Promossi a settembre	0
Non promossi	1

DATI RELATIVI ALLA CLASSE VAO

INTERVENTI DI POTENZIAMENTO, METODOLOGIA DIDATTICA E STRUMENTI DIDATTICI FUNZIONALI

Metodologie didattiche utilizzate

Lezione frontale, lezione partecipata, interattiva, dialogica, lavori di gruppo.

Interventi di personalizzazione/individualizzazione e di recupero/potenziamento

L'incremento del successo formativo è stato attuato attraverso l'uso di attività di supporto allo studio individuale ed alle attività laboratoriali da parte dei docenti curricolari e/o di quelli dell'organico funzionale. Per migliorare il metodo di studio sono stati verificati sistematicamente gli apprendimenti, sono stati assegnati esercizi di recupero per colmare le lacune e/o di potenziamento per consolidare le competenze acquisite. Agli alunni è stata data la possibilità di rimediare in caso di valutazioni insufficienti, e il voto finale è stato assegnato tenendo conto dell'impegno, della situazione di partenza, degli obiettivi raggiunti e del miglioramento nel corso dell'anno scolastico.

Il recupero nel corso dell'anno scolastico si è svolto in itinere.

Le verifiche sono state effettuate non solo per valutare il livello di preparazione, ma anche per verificare la validità della programmazione e degli interventi effettuati, in vista di una eventuale revisione.

Per quanto riguarda gli interventi di personalizzazione/individualizzazione per gli alunni con BES si rimanda ai P.E.I. e ai P.D.P. in copia per la Commissione.

Strumenti didattici utilizzati (libri, lavagna, LIM, PC, tablet, etc.)

I docenti hanno utilizzato il libro di testo, integrato da approfondimenti e dispense, supportati da schemi e mappe alla lavagna, con l'ausilio della LIM e, a partire da questo anno scolastico, della Digital board. In alcune discipline in qualche occasione sono stati effettuati lavori nel laboratorio di informatica con l'utilizzo del pc.

L'attività didattica della prima fase dell'anno scolastico è stata dedicata alla verifica del lavoro estivo assegnato e al ripasso, con l'intera classe, dei lineamenti essenziali del programma dell'anno precedente al fine di preparare una solida base per lo svolgimento delle nuove tematiche.

I docenti hanno approntato le seguenti attività:

- pausa didattica;
- studio autonomo guidato con attività peer to peer;
- colloquio individualizzato con il docente per la preparazione al percorso d'esame;
- tutoraggio multidisciplinare per gli alunni con maggiori difficoltà;
- interventi mirati all'approfondimento di argomenti specifici nell'area professionalizzante.

ATTIVITÀ INTEGRATIVE CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, anche alla luce del D.M. n. 328 del 22/12/2022 relativo alle attività di orientamento, ha proposto agli studenti la trattazione dei percorsi interdisciplinari riassunti nella seguente tabella:

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

ATTIVITÀ	RELATORI/ ACCOMPAGNATORI	TITOLO	ARGOMENTO
Uscita didattica a Milano	Prof.sse Casagrande e Messinese	Dialogo al buio - Istituto dei Ciechi	Attività laboratoriali per sensibilizzare sulla disabilità visiva.
La scuola incontra i professionisti	Vari	Progetto "Conoscere le professioni"	L'infermiere in ambito psichiatrico,l'ostetrica, l'educatore, demenze.
Teatro - Casa Circondariale di Pavia	Prof. ssa Castellano	Alice nel paese delle meraviglie. Il lato oscuro della felicità	Trasposizione in chiave moderna del romanzo di L. Carroll
Progetto professionalizzante	Vari	Lezione con terapista del Clap	Incontro informativo sull'autismo e sulle terapie
Progetto Psicologica	Operatori del Consultorio familiare Psicologica	Educazione sessuale	Educazione sessuale
Progetto arteterapia	Centro Eos	Arteterapia	Cos'è l'arteterapia : utilizzo in ambito patologico; Laboratorio di arteterapia
Orientamento post diploma	Vari	Incontro Teofarma	Informazioni per eventuale percorso lavorativo nell'azienda proponente
Orientamento post diploma (30 ore)	Prof. ssa Deborah Cerati	Orientarsi al mondo delle professioni sviluppando l'intelligenza emotiva	Riflessioni e attività di tipo laboratoriale sull'approccio al mondo delle professioni

FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (EX PCTO)

Le attività di Formazione Scuola Lavoro sono state realizzate attraverso percorsi progettati e attuati al fine di consolidare la preparazione degli studenti rispetto alle richieste delle imprese/enti, di favorire l'orientamento dopo il diploma e di agevolare l'inserimento nella realtà produttiva.

Per gli alunni BES il Consiglio di classe, in ottemperanza con quanto stabilito dalla normativa vigente e approvato dal Collegio Docenti, si è riservato la possibilità di ridurre le ore di Formazione Scuola Lavoro.

Al fascicolo personale di ogni singolo alunno si allega la certificazione afferente l'attività svolta.

VALUTAZIONE

Le attività sono state valutate tenendo conto del raggiungimento delle competenze professionalizzanti e trasversali. La valutazione è stata riportata nella materia professionalizzante di ciascun indirizzo.

COMPETENZE

- Predispone e sa compilare griglie di osservazione relativamente alle diverse utenze con le quali opera.
- Riconosce le possibilità fisiche, motorie e affettive in relazione allo sviluppo fisico-motorio-cognitivo del bambino, del disabile e dell'anziano.
- Utilizza diverse modalità di interventi comunicativi adatti al contesto in cui opera.
- Differenzia le caratteristiche-target a cui si riferiscono le attività e propone attività utilizzando diverse modalità di animazione.
- Affianca gli ospiti delle strutture in cui opera con aiuti operativi.
- Lavora in équipe riconoscendola come base essenziale per la buona riuscita di un intervento terapeutico e assistenziale.
- E' in grado di impostare un progetto operativo mirato all'utenza di riferimento.
- Saper lavorare rispettando strette scadenze.
- Sa lavorare in gruppo e sa comportarsi in modo corretto, leale e legale.
- Sa affrontare senza scoraggiarsi le nuove sfide e affronta in modo ottimistico le nuove opportunità.
- Sa adattarsi a nuovi contesti, prendendosi carico dei problemi e li elabora fino alla soluzione finale. Sa cooperare, rispettare e imparare.
- Sa cooperare con soggetti con diversi gradi di abilità rispettando i tempi di apprendimento.
- Rispetta le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e pone in essere adeguati comportamenti finalizzati alla gestione del rischio sul posto di lavoro.
- Sa programmare e realizzare progetti con obiettivi a media scadenza anche senza l'aiuto del tutor aziendale.

OBIETTIVI TRASVERSALI

All'interno del Consiglio di Classe, sono stati concordati alcuni obiettivi sulla base dei bisogni della classe e delle sue particolari caratteristiche:

- potenziamento del senso di responsabilità personale, dell'autonomia, della socializzazione e del rispetto delle regole condivise;
- sviluppo delle capacità logiche e critiche;
- acquisizione di una mentalità professionale ed imprenditoriale.

OBIETTIVI GENERALI DELL'INDIRIZZO "SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE"

Alla fine dell'anno scolastico gli alunni devono essere in grado di

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- analizzare il valore, i limiti ed i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- padroneggiare il lessico relativo al linguaggio specifico;
- redigere testi in forma grammaticalmente ed ortograficamente corretta;
- redigere relazioni tecniche e documentare attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Si intendono privilegiare le seguenti aree di comportamento

relazioni con l'adulto:

- sapere accettare le osservazioni e le segnalazioni di errori;
- utilizzare i suggerimenti;
- saper formulare obiezioni in tono corretto;
- avanzare proposte per migliorare la relazione;

relazioni con la classe:

- rispettare le opinioni degli altri, anche se non condivise;
- assumersi la responsabilità di esprimere le proprie idee;
- svolgere la propria parte nel lavoro collettivo.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

CRITERI DI CORRISPONDENZA TRA VOTI DECIMALI E LIVELLI TASSONOMICI

Al fine di rendere più omogenea la valutazione delle prestazioni degli studenti nelle varie discipline, il Collegio Docenti stabilisce di adottare le griglie di valutazione per le prove scritte ed orali costruite in base agli indicatori proposti dal MIUR che individuano la corrispondenza tra i voti e le competenze raggiunte dagli studenti e che sono reperibili sul sito dell'istituto.

Al presente documento si allegano le griglie di valutazione delle prove scritte e del colloquio.

NUMERO DI VERIFICHE SOMMATIVE EFFETTUATE NEL CORRENTE ANNO SCOLASTICO UTILIZZANDO LE DIVERSE TIPOLOGIE DI PROVE SOTTO ELENCATE

Materia	**Interrogazione (numero medio per ogni alunno)**	**- Analisi e interpretazione di un testo letterario - Analisi e produzione di un testo argomentativo - Riflessione critica di carattere espositivo argomentativo su tematiche di attualità**	**Prova semistrutturata**	**Prova pratica**	**Quesiti a trattazione sintetica**	**Problema Casi Esercizio**
Italiano	8	5				
Storia	4				4	
Francese	6		2		3	
Inglese	3		2			
Metodologie Operative			4			1
Matematica	3		2			1
Diritto e tecnica amm.	4				5	
Ed. civica		3	3			
Psicologia gen. ed appl.	3				6	1
Igiene e Cult. Medico-San.	3				2	3
Scienze motorie				5		
Religione						2

PREPARAZIONE ALLA PRIMA PROVA

La prima prova dell'Esame di Stato è strutturata sulla base di tre tipologie, ognuna delle quali con struttura e peculiarità differenti. Durante l'anno scolastico sono state effettuate simulazioni della Prima Prova della durata di 6 ore.

Data	*Valutazione*	*Tipologia*	*Durata ore*
11/02/2026	Agli elaborati degli alunni è stato assegnato sia il voto in decimi che in ventesimi	A. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano B. Analisi e produzione di un testo argomentativo C. Riflessione critica di carattere espositivo argomentativo su tematiche di attualità	6
27/04/2026	Agli elaborati degli alunni è stato assegnato sia il voto in decimi che in ventesimi	A. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano B. Analisi e produzione di un testo argomentativo C. Riflessione critica di carattere espositivo argomentativo su tematiche di attualità	6

PREPARAZIONE ALLA SECONDA PROVA

Il **decreto ministeriale n. 164 del 15 giugno 2022** adotta i "Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle seconde prove" e le "Griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi" per gli esami di Stato conclusivi del II ciclo degli istituti professionali di nuovo ordinamento.

Le simulazioni sono state elaborate tenendo conto delle tipologie e dei Nuclei tematici sottoindicati:

TIPOLOGIA A
Redazione di una relazione professionale sulla base dell'analisi di documenti, tabelle, dati.
TIPOLOGIA B
Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (caso aziendale/caso professionale).
TIPOLOGIA C
Individuazione, predisposizione o descrizione delle fasi per la realizzazione di un servizio.
TIPOLOGIA D
Elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione di servizi e prestazioni professionali del settore.

NUCLEI TEMATICI

1. Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesto operativo.

2. Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi; norme di sicurezza e privacy.

3. Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.

4. Condizioni d'accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, sociosanitari e sanitari.

5. Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie.

6. Allestimento e cura dell'ambiente di vita delle persone in difficoltà e norme di sicurezza.

7. Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.

8. Inclusione socio-culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.

La durata di ciascuna prova è stata di 6 ore.

Agli elaborati degli alunni è stato assegnato il voto sia in decimi che in ventesimi.

Data	*Nuclei tematici*	*Tipologia*	*Competenze certificate*
12/02/2026	2 - 8	A	a) Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali-socio sanitari e socio educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazioni di svantaggio anche attraverso l o sviluppo di reti formali e informali; b) Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi a) Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi anche di culture e contesti diversi adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenze.
22/04/2026	1 - 7	D	a) Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali-socio sanitari e socio educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazioni di svantaggio anche attraverso l o sviluppo di reti formali e informali; b) Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento di base dei bambini, persone con disabilità, anziani, nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane; a) Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi anche di culture e contesti diversi adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenze

PREPARAZIONE AL COLLOQUIO

Secondo quanto previsto dall'art. 17 comma 9 del D.L.61/2017 e dall'O.M. 54 del 26 marzo 2026, il consiglio di classe ha curato la preparazione degli alunni sviluppando le seguenti attività:

- verifica dell'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle discipline di esame;
- approfondimenti sui nuclei fondanti delle quattro materie anche in chiave interdisciplinare;
- progettazione, elaborazione ed esposizione della relazione dell'attività di Formazione scuola lavoro (ex PCTO);
- realizzazione di percorsi inerenti Educazione civica;
- simulazione a campione (prevista in data 28 maggio 2026).

EDUCAZIONE CIVICA

Per i percorsi di Educazione Civica e del previgente insegnamento di Cittadinanza e Costituzione si rimanda a quanto indicato nel Curricolo di Educazione Civica e declinato nei Piani di lavoro delle discipline coinvolte.

La classe ha aderito alle seguenti iniziative proposte dall'istituto scolastico:

Percorso	**Soggetti coinvolti**
"Corpi ostinati" presso Teatro Volta in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne	Assessorato alle pari opportunità del Comune di Pavia Rete Internazionale territoriale antiviolenza
"Fragore: rompiamo il silenzio" presso palazzo Broletto	Assessorato alle pari opportunità del Comune di Pavia

MODALITÀ DI FORMULAZIONE E SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME PER GLI ALUNNI CON DISABILITÀ

Poiché l'Esame di Stato costituisce per ogni allievo un evento impegnativo di verifica, sia a livello di apprendimento scolastico che di maturità raggiunta, considerate le caratteristiche dell'alunno in questione, ai fini del conseguimento del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione o del conseguimento dell'Attestato di credito formativo, il Consiglio di Classe richiede prove coerenti con il percorso previsto dal PEI e con le prove simulate svolte durante l'anno scolastico.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME E VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DIFFICOLTÀ SPECIFICHE DI APPRENDIMENTO (DSA) E BES

Per gli alunni con **difficoltà specifiche di apprendimento (DSA)** adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni. A tal fine, nello svolgimento delle prove possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte e utilizzare gli strumenti compensativi e dispensativi previsti nel piano didattico personalizzato.

Per gli alunni con **bisogni educativi speciali (BES)** certificati e/o formalmente individuati dai consigli di classe, nello svolgimento delle prove verranno concessi gli strumenti compensativi utilizzati in corso d'anno e previsti nel piano didattico personalizzato.

ALLEGATI

Al presente documento si allegano

- indicazione dei crediti acquisiti durante il terzo e quarto anno (solo in copia per la commissione);
- griglie di valutazione prove scritte e colloquio;
- programmi dell'ultimo anno di corso a cura dei singoli docenti;
- relazione per alunni con disabilità secondo l'art. 24 O.M. n. 54 del 26/03/2026 (solo in copia per la commissione);
- PDP per alunni con DSA e con altri bisogni educativi speciali secondo l'art. 25 O.M. n. 54 del 26/03/2026 (solo in copia per la commissione).

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTI	FIRMA
Assadi Laila	
Buffa Margherita	
Casagrande Margherita	
Castellano Ilaria	
Dell'Acqua Paola	
Fracchiolla Simona	
Lazzarin Stefano	
Messinese Carmela	
Murelli Andrea	
Ranzini Annalisa	
Pinardi Elisabetta	
Reposi Alice	

Pavia, 15 Maggio 2026

La Dirigente Scolastica
(Prof.ssa Cristina Anna Maria Comini)
La firma è omessa ai sensi dell'Art. 3, D.to Lgs 12/02/1993 n. 39

ALLEGATI

ALLEGATO 1: CREDITI DEL TERZO E QUARTO ANNO

Omissis (ai sensi del d.lgs. 196/2003)

ALLEGATO 2: GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVE D'ESAME

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA - TIPOLOGIA A

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI - TIPOLOGIA A		PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Consegne e vincoli non rispettati o scarsamente rispettati	1-3	____
	Consegne e vincoli parzialmente rispettati	4-5	
	Consegne e vincoli sufficientemente rispettati	**6**	
	Consegne e vincoli adeguatamente rispettati	7-8	
	Consegne e vincoli pienamente rispettati	9-10	
Capacità di comprendere il testo	Comprensione del tutto errata	1-3	____
	Comprensione parziale	4-5	
	Comprensione sufficientemente corretta	**6**	
	Comprensione corretta e adeguata	7-8	
	Comprensione esaustiva e approfondita.	9-10	
Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	Analisi errata o frammentaria	1-3	____
	Analisi parziale, non del tutto corretta	4-5	
	Analisi sufficientemente corretta con alcune imprecisioni	**6**	
	Analisi completa	7-8	
	Analisi approfondita	9-10	
Interpretazione del testo	Interpretazione errata	1-3	____
	Interpretazione parziale	4-5	
	Interpretazione sostanzialmente corretta	**6**	
	Interpretazione corretta e approfondita	7-8	
	Interpretazione esaustiva	9-10	

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione di un testo	Ideazione, organizzazione degli argomenti non pertinenti alla traccia	1-3	
	Ideazione e pianificazione scarsamente pertinenti alla traccia e/o organizzazione inadeguata e disomogenea	4-5	
	Ideazione, pianificazione organizzazione accettabili	**6**	——
	Ideazione, pianificazione e organizzazione adeguata	7-8	
	Ideazione originale, pianificazione e organizzazione del testo molto efficaci	9-10	
Coesione e coerenza testuale	Coesione e coerenza molto parziale	1-3	
	Piano espositivo non coerente con imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi	4-5	
	Piano espositivo sufficientemente coerente e coeso	**6**	——
	Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi	7-8	
	Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	9-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Repertorio lessicale molto scarso e del tutto inadeguato	1-3	
	Padronanza lessicale scarsa e non adeguata.	4-5	
	Padronanza lessicale sufficientemente adeguata	**6**	
	Repertorio lessicale adeguato	7-8	
	Repertorio lessicale adeguato e ricco	9-10	
Correttezza grammaticale (ortografia*, morfologia, sintassi); uso adeguato ed efficace della punteggiatura;	Gravi e diffusi errori grammaticali, uso della punteggiatura non adeguato	1-3	
	Presenza di errori e uso non sempre corretto della punteggiatura	4-5	
	Presenza di lievi errori grammaticali, uso della punteggiatura sufficientemente adeguata	**6**	——
	Correttezza grammaticale e utilizzo efficace della punteggiatura	7-8	
	Competenze grammaticali elevate ed uso molto efficace della punteggiatura	9-10	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati	1-3	
	Conoscenze superficiali e riferimenti culturali modesti	4-5	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali	**6**	——
	Conoscenze adeguati e riferimenti culturali pertinenti e appropriati	7-8	
	Conoscenze approfondite, puntuali riferimenti culturali	9-10	
Espressione di giudizi critici	Giudizi critici non presenti o espressi in modo inadeguato	1-3	
	Giudizi critici poco coerenti	4-5	
	Giudizi critici espressi in modo sufficientemente adeguato	**6**	
	Adeguata formulazione di giudizi critici	7-8	
	Efficace formulazione di giudizi critici	9-10	
Totale			

- Se previsto dal PDP, l'ambito non è considerato nella valutazione della prova svolta dagli alunni DSA.

Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**	**13**	**14**	**15**	**16**	**17**	**18**	**19**	**20**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA B

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI – TIPOLOGIA B		PUNTI
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni	1-5	
	Individuazione parziale di tesi e argomentazioni	6-8	
	Accettabile individuazione di testi e argomentazioni	**9-10**	——
	Adeguata individuazione di testi e argomentazioni	11-12	
	Completa individuazione di tesi e argomentazioni.	13-15	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Capacità del tutto inadeguata	1-5	
	Capacità parzialmente adeguata	6-8	
	Sufficiente capacità	**9-10**	——
	Buona capacità	11-12	
	Ottima capacità	13-15	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali per sostenere l'argomentazione	Riferimenti culturali assenti o errati	1-3	
	Riferimenti culturali presenti, parzialmente corretti e congruenti	4-5	
	Riferimenti culturali sufficientemente corretti e congruenti	**6**	——
	Riferimenti culturali adeguati e congruenti	7-8	
	Riferimenti culturali ampi ed efficaci	9-10	

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione di un testo	Ideazione, organizzazione degli argomenti non pertinenti alla traccia	1-3	___
	Ideazione e pianificazione scarsamente pertinenti alla traccia e/o organizzazione inadeguata e disomogenea	4-5	
	Ideazione, pianificazione organizzazione accettabili	**6**	
	Ideazione, pianificazione e organizzazione adeguata	7-8	
	Ideazione originale, pianificazione e organizzazione del testo molto efficaci	9-10	
Coesione e coerenza testuale	Coesione e coerenza molto parziale	1-3	___
	Piano espositivo non coerente con imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi	4-5	
	Piano espositivo sufficientemente coerente e coeso	**6**	
	Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi	7-8	
	Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	9-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Repertorio lessicale molto scarso e del tutto inadeguato	1-3	
	Padronanza lessicale scarsa e non adeguata.	4-5	
	Padronanza lessicale sufficientemente adeguata	**6**	
	Repertorio lessicale adeguato	7-8	
	Repertorio lessicale adeguato e ricco	9-10	
Correttezza grammaticale (ortografia*, morfologia, sintassi); uso adeguato ed efficace della punteggiatura;	Gravi e diffusi errori grammaticali, uso della punteggiatura non adeguato	1-3	___
	Presenza di errori e uso non sempre corretto della punteggiatura	4-5	
	Presenza di lievi errori grammaticali, uso della punteggiatura sufficientemente adeguata	**6**	
	Correttezza grammaticale e utilizzo efficace della punteggiatura	7-8	
	Competenze grammaticali elevate ed uso molto efficace della punteggiatura	9-10	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati	1-3	___
	Conoscenze superficiali e riferimenti culturali modesti	4-5	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali	**6**	
	Conoscenze adeguati e riferimenti culturali pertinenti e appropriati	7-8	
	Conoscenze approfondite, puntuali riferimenti culturali	9-10	
Espressione di giudizi critici	Giudizi critici non presenti o espressi in modo inadeguato	1-3	
	Giudizi critici poco coerenti	4-5	
	Giudizi critici espressi in modo sufficientemente adeguato	**6**	
	Adeguata formulazione di giudizi critici	7-8	
	Efficace formulazione di giudizi critici	9-10	
Totale			

Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**	**13**	**14**	**15**	**16**	**17**	**18**	**19**	**20**

- Se previsto dal PDP, l'ambito non è considerato nella valutazione della prova svolta dagli alunni DSA.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA C

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI - TIPOLOGIA C		PUNTI
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Elaborato non pertinente, titolo assente o non coerente	1-5	——
	Elaborato e titolo parzialmente pertinenti	6-8	
	Elaborato sufficientemente pertinente e titolo coerente	9-10	
	Elaborato e titolo adeguatamente pertinenti	11-12	
	Elaborato ampiamente pertinente e titolo efficace	13-15	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione confusa e disorganizzata	1-5	——
	Esposizione non sempre chiara e ordinata	6-8	
	Esposizione sufficientemente ordinata e lineare	9-10	
	Esposizione lineare, chiara e accurata	11-12	
	Esposizione molto precisa ed efficace	13-15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze non corrette e riferimenti culturali assenti o errati	1-3	——
	Conoscenze parzialmente corrette e riferimenti culturali presenti, ma non sempre congruenti	4-5	
	Conoscenze e riferimenti culturali sufficientemente corretti	6	
	Conoscenze e riferimenti culturali adeguatamente corretti	7-8	
	Conoscenze e riferimenti culturali ampi e ben articolati	9-10	

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione di un testo	Ideazione, organizzazione degli argomenti non pertinenti alla traccia	1-3	——
	Ideazione e pianificazione scarsamente pertinenti alla traccia e/o organizzazione inadeguata e disomogenea	4-5	
	Ideazione, pianificazione organizzazione accettabili.	6	
	Ideazione, pianificazione e organizzazione adeguata.	7-8	
	Ideazione originale, pianificazione e organizzazione del testo molto efficaci.	9-10	
Coesione e coerenza testuale	Coesione e coerenza molto parziale	1-3	——
	Piano espositivo non coerente con imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi	4-5	
	Piano espositivo sufficientemente coerente e coeso	6	
	Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi	7-8	
	Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	9-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Repertorio lessicale molto scarso e del tutto inadeguato	1-3	
	Padronanza lessicale scarsa e non adeguata.	4-5	
	Padronanza lessicale sufficientemente adeguata	6	
	Repertorio lessicale adeguato	7-8	
	Repertorio lessicale adeguato e ricco	9-10	
Correttezza grammaticale (ortografia*, morfologia, sintassi); uso adeguato ed efficace della punteggiatura	Gravi e diffusi errori grammaticali, uso della punteggiatura non adeguato.	1-3	——
	Presenza di errori ortografici, morfologici, sintattici e uso non sempre corretto della punteggiatura.	4-5	
	Presenza di lievi errori grammaticali, uso della punteggiatura sufficientemente adeguata.	6	
	Correttezza grammaticale e utilizzo efficace della punteggiatura.	7-8	
	Competenze grammaticali elevate ed uso molto efficace della punteggiatura	9-10	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati.	1-3	——
	Conoscenze superficiali e riferimenti culturali modesti	4-5	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali.	6	
	Conoscenze adeguati e riferimenti culturali pertinenti e appropriati	7-8	
	Conoscenze approfondite, puntuali riferimenti culturali	9-10	
Espressione di giudizi critici	Giudizi critici non presenti o espressi in modo inadeguato	1-3	
	Giudizi critici poco coerenti	4-5	
	Giudizi critici espressi in modo sufficientemente adeguato	6	
	Adeguata formulazione di giudizi critici	7-8	
	Efficace formulazione di giudizi critici	9-10	
Totale			

Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**	**13**	**14**	**15**	**16**	**17**	**18**	**19**	**20**

- Se previsto dal PDP, l'ambito non è considerato nella valutazione della prova svolta dagli alunni DSA.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA Ip019 22-23

Indicatori	Descrittori	Punteggio Attribuito	Punteggio max indicatore
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua Italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale	Utilizzo preciso e corretto del patrimonio lessicale ed espressivo	4	4
	Utilizzo adeguato del patrimonio lessicale ed espressivo con qualche imprecisione	3	
	Utilizzo non del tutto adeguato del patrimonio lessicale ed espressivo con errori diffusi	2	
	Utilizzo non adeguato del patrimonio lessicale ed espressivo con gravi e diffusi errori	1	
Utilizzo della struttura logico-espositiva coerente con quanto richiesto	Struttura coerente con la prova in oggetto	3	3
	Struttura logico-espositiva in alcune parti non coerente alla tipologia della prova	2	
	Struttura logico-espositiva frammentaria e non coerente con la prova in oggetto	1	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova	Ottima	5	5
	Buona	4	
	Sufficiente	3	
	Lacunosa	2	
	Gravemente insufficiente	1	
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato	Contestualizza efficacemente e in modo critico l'argomento proposto e propone soluzioni personalizzate	7-8	8
	Contestualizza adeguatamente l'argomento proposto senza proporre soluzioni personalizzate	5-6	
	Non contestualizza adeguatamente l'argomento proposto e propone soluzioni non del tutto adeguate	3-4	
	Non contestualizza l'argomento proposto e non propone soluzioni.	1-2	

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

Firmato digitalmente da VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

ALLEGATO 3: PROGRAMMI SVOLTI DELLE DISCIPLINE

MATERIA: ITALIANO

DOCENTE: Castellano Ilaria

LIBRO DI TESTO: Marisa Carlà, Alfredo Sgroi, ***Letteratura e intrecci***, Palumbo editore

UDA 1 - COMPETENZE DI CULTURA LETTERARIA

1. **Fra Ottocento e Novecento**
    - Quadro storico – culturale
    - La cultura e gli intellettuali
    - La nuova filosofia: Comte, Darwin e Nietzsche
    - Il romanzo e la novella
    - Il Realismo
    - Naturalismo e Verismo

2. **Giovanni Verga**
    - Vita e opere
    - La poetica
    - Verga e il Verismo
    - Le strategie narrative
    - Da Vita dei campi
        - Rosso Malpelo
    - Da Novelle rusticane
        - La roba
    - I Malavoglia
        - L'addio di N'toni

3. **La poesia in Europa**
    - Il Simbolismo
    - L'Estetismo
    - La Scapigliatura
    - Il Decadentismo
    - Baudelaire
        - Corrispondenze

4. **Giovanni Pascoli**
    - Vita e opere
    - La poetica pascoliana
    - Il fanciullino
    - Myricae: Struttura e temi

        - Lavandare
        - X agosto
        - Temporale
        - Il lampo
        - Il tuono

    - Da I canti di Castelvecchio
        - Il gelsomino notturno

5. **Gabriele D'Annunzio**
    - Vita e opere
    - La poetica
    - La vita come un'opera d'arte
    - I romanzi e i racconti
    - Il superomismo
    - La poesia
    - Il piacere (trama e contenuti)
    - Alcyone
        - La pioggia nel pineto

6. **Tra avanguardia e tradizione**
    - Quadro storico – culturale
    - Il romanzo del primo Novecento

7. **Luigi Pirandello**
    - Vita e opere
    - La poetica
    - L'umorismo: il contrasto tra forma e vita
    - I romanzi
    - Le novelle
    - Il teatro e metateatro
    - La differenza tra umorismo e comicità: la vecchia imbellettata
    - Il fu Mattia Pascal
    - Da Novelle per un anno
        - Il treno ha fischiato
        - Ciaula scopre la luna
        - Analisi comparata tra Ciaula e Rosso Malpelo di Verga
        - (**Ed. Civica**: riflessione sul tema del "diverso" e la disabilità)
        - La patente
    - Sei personaggi in cerca d'autore (cenni)

8. **Italo Svevo**
    - Vita e opere

- Il pensiero
- La cultura di Svevo
- Freud e la psicanalisi
- Svevo e la nascita del romanzo d'avanguardia in Italia
- La coscienza di Zeno
    - Il fumo

9. **Giuseppe Ungaretti**
    - Vita e opere
    - Contesto storico: la I Guerra Mondiale e la trincea La poetica
    - L'Allegria
        - Il porto sepolto
        - San Martino del Carso
        - Soldati
        - Natale
        - Veglia
        - Fratelli
        - Allegria di naufragi

10. **Umberto Saba**
    - Vita e opere
    - La poetica
    - Il Canzoniere
        - A mia moglie
        - Ritratto della mia bambina
        - Alla balia
        - Goal

11. **Eugenio Montale**
    - Vita e opere
    - La poetica
    - La centralità di Montale nella poesia del Novecento
    - Ossi di seppia
        - I limoni (cenni)
        - Meriggiare pallido e assorto
        - Spesso il male di vivere ho incontrato
        - Cigola la carrucola del pozzo
    - Le occasioni
        - La casa dei doganieri
    - La bufera e altro
    - Satura
        - Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale

12. **L’età contemporanea**
    - La poesia e la narrativa
    - La narrativa italiana
    - Il Neorealismo

13. **Italo Calvino**
    - Vita e opere
    - La poetica
    - Il sentiero dei nidi di ragno (cenni)
    - I nostri antenati (cenni)

UDA 2 e 3 - TIPOLOGIE TESTUALI E COMPETENZE TRASVERSALI E PROFESSIONALIZZANTI

Educazione alla scrittura ed alla composizione di testi scritti, con particolare attenzione alle tipologie della prova d’esame di maturità:

Modulo 1 (Tipologia A)

- Comprensione e riassunto del testo (esercizi su testi narrativi, poetici, argomentativi)
- Analisi del testo (narrativo, poetico, argomentativi):

1. Aspetti contenutistici:
    - temi dominanti
    - elementi narrativi e descrittivi (persone, animali, oggetti, paesaggi…)
    - il messaggio dell’autore.

2. Aspetti formali:
    - tecniche del discorso (diretto, indiretto…)
    - registro, lessico (colloquiale, specifico, informale….)
    - costruzione sintattica (paratassi, ipotassi)
    - artifici retorici.

3. Interpretazione complessiva ed approfondimento:
    - contesto storico - culturale
    - rapporto autore – opera

Modulo 2 (Tipologia B)

1. Analisi e produzione di un testo espositivo/argomentativo
    - Analisi dei documenti ed elaborazione della tesi
    - Stesura
    - Revisione del testo

Modulo 3 (Tipologia C)

- Riflessione critica di carattere espositivo – argomentativo su tematiche di attualità

1. Analisi del titolo e scelta del tipo di testo(informativo, argomentativo…)
2. Mappa, scaletta…
3. Stesura del testo personale
4. Revisione del testo

Modulo 4

- Le tipologie della seconda prova

Pavia, 15/05/2026

MATERIA: STORIA

DOCENTE: Castellano Ilaria

LIBRO DI TESTO: V. Calvani, ***Una storia per il futuro***, Vol. 3., Ed. A. Mondadori

UDA 1 – Conflitti e rivoluzioni del primo Novecento

1. Le grandi potenze all'inizio del Novecento - La Belle Epoque

- Trasformazioni di fine secolo
- Un difficile equilibrio
- L' Italia e l'età giolittiana

2. La Prima guerra mondiale

- Da un conflitto locale ad una guerra mondiale
- Le ragioni profonde della guerra
- La guerra di logoramento
- Il dopoguerra e i trattati di pace

3. La Rivoluzione russa

- La Russia all'inizio del secolo
- Le due rivoluzioni russe
- Il governo bolscevico e la guerra civile
- La nascita dell'Urss
- La dittatura di Stalin

UDA 2 – La crisi della civiltà europea

4. Il fascismo

- Crisi e malcontento sociale
- Il dopoguerra e il biennio rosso
- Il fascismo: nascita e presa del potere
- I primi anni del governo fascista
- La dittatura totalitaria
- La politica economica ed estera

5. La crisi del '29 e il New Deal

- Gli Stati Uniti nell'immediato dopoguerra
- La crisi del '29
- Il New Deal

6. Il regime nazista

- La Repubblica di Weimar
- Il nazismo e la salita al potere di Hitler
- La dittatura nazista

- La politica economica ed estera di Hitler

7. La Seconda guerra mondiale

- Verso la Seconda guerra mondiale
- I fronti di guerra
- L'Europa dei lager e della shoah
- La svolta della guerra
- La guerra parallela
- L'8 settembre: l'Italia allo sbando
- La Resistenza (**Ed. Civica**: riflessione sui valori e sull'attualità della Resistenza)

UDA 3 – Il mondo diviso

8. La guerra fredda

- Un bilancio della guerra
- Dalla pace alla guerra fredda
- Il blocco occidentale
- Il blocco orientale
- Il "disgelo" e i nuovi focolai di crisi

9. L'età dell'oro

- I "gloriosi trenta"
- Lo stato del benessere
- Il Sessantotto

10. L'Italia repubblicana

- La nascita della Repubblica italiana
- La Costituzione italiana (**Ed. Civica**: riflessione sui contenuti e sulle peculiarità linguistiche della carta costituzionale)
- Il '68 e la strategia della tensione

Pavia, 15/05/2026

MATERIA: IGIENE E CULTURA MEDICO - SANITARIA

DOCENTE: Fracchiolla Simona

LIBRO DI TESTO: R.Tortora, **Competenze di Igiene e cultura medico - sanitaria,** Ed. CLITT

UDA 1 Gravidanza e parto

- Meiosi, gametogenesi
- Cromosomi, geni, alleli
- Trasmissione delle malattie genetiche: malattie autosomiche recessive e dominanti, malattie X-linked
- Cenni a: galattosemia, fenilchetonuria
- Malattie da aberrazione cromosomica: monosomie e trisomie
- Fecondazione e sviluppo embrionale
- Interruzione volontaria della gravidanza (L. 194/78)
- Prevenzione del rischio in gravidanza: esami ematici e di laboratorio, ecografia, amniocentesi, villocentesi, funicolocentesi
- Il parto: parto eutocico e parto distocico.
- Il periodo neonatale: test di Apgar
- Screening metabolici neonatali (L. 104/92, L.167/16)

UDA 2 Disabilità

- Cause: prenatali, neonatali, postnatali. Complesso TORCH, traumi da parto
- Classificazioni della disabilità (ICDH e ICF)
- Disabilità:
  - cecità,
  - sordità,
  - sindrome di Down,
  - MEN,
  - distrofia muscolare di Duchenne,
  - sclerosi multipla,
  - epilessia,
  - spina bifida,
  - paralisi cerebrali infantili,
  - schizofrenia,
  - disturbi dello spettro autistico

UDA 3 Senescenza

- Aspetti biologici e demografici dell'invecchiamento
- Trasformazioni anatomo-patologiche della senescenza: apparato tegumentario, osteoarticolare, muscolare, cardiovascolare, respiratorio, digerente, circolatorio, urinario, sistema nervoso ed endocrino, organi di senso
- Patologie della senescenza:
  - angina pectoris, infarto del miocardio
  - ictus cerebrale, TIA,

  - osteoporosi, artrosi,
  - diabete
- Invecchiamento cerebrale patologico:
  - demenze e morbo di Alzheimer,
  - morbo di Parkinson

UDA 4 Bisogni e rilevazione dei bisogni

- Bisogni
- Rilevazione dei bisogni dell'anziano
- Rilevazione dei bisogni del soggetto disabile
- I bisogni del malato:
  -bisogno di alimentazione, bisogno di movimento, bisogno di eliminazione, bisogno di igiene, bisogno di respirazione
- Scale di valutazione e pianificazione degli interventi
- Attività di recupero e riabilitazione
- Metodologia del lavoro sanitario e processo di nursing:
  - accertamento del bisogno, pianificazione dell'intervento, erogazione dell'intervento, verifica dei risultati

Pavia, 15/05/2026

MATERIA: PSICOLOGIA GEN. E APPL.

DOCENTE: Margherita Casagrande
LIBRO DI TESTO: Como- Clemente-Danieli - **Il laboratorio della psicologia generale e applicata – volume 3** – Paravia

- **UDA 1 - GLI ORIENTAMENTI PSICOLOGICI UTILI PER L'INTERVENTO**

  L'apporto della psicoanalisi e la psicoanalisi infantile

  La teoria della personalità in Freud (riepilogo dei concetti essenziali)
  La psicoanalisi infantile : Melanie Klein
  La psicoanalisi infantile : Anna Freud
  La Psicoanalisi infantile : Donald Winnicott
  La psicoanalisi infantile : René Spitz
  L'applicazione della psicoanalisi e della psicoanalisi infantile in ambito professionale

  L'apporto del comportamentismo e del cognitivismo

  I concetti base del comportamentismo
  I concetti base del cognitivismo
  Le applicazioni della prospettiva comportamentista e cognitivista

  L'apporto della psicologia umanistica e della teoria sistemico-relazionale

  Concetti e applicazione della psicologia umanistica
  Concetti e applicazione della teoria sistemico-relazionale

  La psicoanalisi dopo Freud

  Adler
  Jung

- **UDA 2 - LA PROGETTAZIONE IN AMBITO SOCIALE E SOCIO-SANITARIO**

  Lavorare per progetti

  Il significato di "progettare"
  Progettare in ambito socio-sanitario
  La progettazione per la comunità o gruppi di persone (fasi della progettazione)
  La progettazione di un piano di intervento individuale

  La rete nel lavoro sociale e socio-sanitario

  Il concetto di rete sociale
  Il lavoro di rete con la persona
  Gruppi di lavoro e lavoro di gruppo

- **<u>UDA 3 - GLI INTERVENTI IN AMBITO SOCIO-SANITARIO SUI MINORI E I DISABILI</u>**

  L'intervento sui minori maltrattati e sui famigliari maltrattanti

  Le fasi e le modalità di intervento sui minori maltrattati
  Le modalità di intervento sui famigliari maltrattanti
  I servizi dedicati ai minori

  L'intervento sui soggetti disabili

  Le modalità di intervento sui comportamenti problema
  Intervenire sulla disabilità motoria e sensoriale
\ I servizi a disposizione dei soggetti disabili

- **<u>UDA 4 - GLI INTERVENTI IN AMBITO SOCIO SANITARIO SUGLI ANZIANI, DONNE VITTIME DI VIOLENZA, DETENUTI, MIGRANTI</u>**

  L'intervento sui soggetti anziani

  Le terapie per contrastare la demenza senile
  I servizi a disposizione dei soggetti anziani

  L'intervento su donne vittime di violenza

  I bisogni e problematiche specifiche dei soggetti in condizioni di svantaggio
  Panoramica sulla violenza di genere
  Difficoltà di interruzione di una relazione violenta
  I servizi a disposizione delle donne vittime di violenza
  Approfondimento di educazione civica : La violenza economica

  L'intervento sui detenuti

  Il trattamento rieducativo
  Le figure professionali che operano in carcere

  L'intervento sui migranti

  L'approccio interculturale al lavoro sociale
  Il metodo degli shock culturali
  I servizi per l'accoglienza dei migranti

- **<u>UDA 5 - INTERVENTI IN AMBITO SOCIO SANITARIO SUI SOGGETTI CON DISAGIO PSICHICO E SUI SOGGETTI DIPENDENTI</u>**

  L'intervento sui soggetti con disagio psichico

  L'intervento farmacologico
  L'intervento psicoterapeutico
  Le terapie alternative
  I servizi a disposizione delle persone con disagio psichico

L’intervento sui soggetti dipendenti

I trattamenti delle dipendenze
I servizi a disposizione dei soggetti dipendenti

Pavia, 15/05/2026

MATERIA: METODOLOGIE OPERATIVE

DOCENTE: Messinese Carmela
LIBRO DI TESTO: - Venia Lotteri - Paola Boschiero, **Metodologie Operative Tecnico dei Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale**. Altre dispense fornite dal docente.

UDA 1 Servizi e interventi rivolti alla terza età

- Servizi integrativi
- Servizi sostitutivi
- Le principali terapie per il contrasto al decadimento cognitivo
- Il Pai
- La telemedicina, la domotica.

UDA 2 Servizi e interventi rivolti ai minori

- Servizi integrativi
- Servizi sostitutivi
- Interventi educativi con figli di famiglie maltrattati

UDA 3 Servizi e interventi rivolti alle persone con disabilità

- ICF e modello bio-psico-sociale
- Servizi integrativi
- Servizi sostitutivi
- Il Pai
- Il metodo ABA

Pavia, 15/05/2026

MATERIA: DIRITTO, ECONOMIA E TECN. AMM.

DOCENTE: Dell'Acqua Paola
LIBRO DI TESTO: Rossodivita, Gigante, Pappalepore - **Talent.** "**Persone, diritti e aziende**" - Seconda edizione - Vol.3 - Editori: Sanoma; Paramond

UDA 1

IL RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

- **Tema 1: L'avvio e la gestione del rapporto di lavoro**
  - Il rapporto di lavoro
  - La ricerca del lavoro e il collocamento
  - Il colloquio di lavoro
  - Il contratto di lavoro individuale e collettivo
  - La ripartizione in categorie, mansioni, qualifiche
  - I diritti e gli obblighi del lavoratore e del datore di lavoro
  - Rapporto di pubblico impiego
- **Tema 2: La sospensione e l'estinzione del rapporto di lavoro e le tutele sindacali**
  - La sospensione e l'estinzione del rapporto di lavoro
  - Le dimissioni e il licenziamento
  - I sindacati, le tutele sindacali e lo Statuto dei lavoratori
  - Il diritto di sciopero
  - La tutela del lavoro minorile, della donna lavoratrice e della genitorialità
- **Tema 3: I contratti di lavoro atipici**
  - Il Jobs Act
  - Il contratto di somministrazione
  - Il contratto di apprendistato
  - Il tirocinio formativo
  - Il lavoro part-time
  - Gli altri contratti di lavoro atipici

UDA 2

LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

- **Tema 1: L'amministrazione del personale**
  - La contabilità del personale
  - Gli elementi della retribuzione
  - L'assegno per il nucleo familiare
  - Le ritenute sociali e fiscali
  - La liquidazione delle retribuzioni

- L’estinzione del rapporto di lavoro e il Tfr

- **Tema 2: L’organizzazione del personale**
  - I princìpi generali dell’organizzazione del personale
  - La struttura organizzativa aziendale
  - Le variabili organizzative non strutturali
  - Gli stili di leadership

UDA 3

LA COLLABORAZIONE NELLE RETI FORMALI E INFORMALI

- **Tema 1: Gli enti e le agenzie che forniscono servizi socio-sanitari**
  - La gestione associata dei servizi sociali
  - Il ruolo del Terzo settore
  - L’autorizzazione e l’accreditamento
  - L’acquisto dei servizi e la convenzione
  - La procedura di gara, l’appalto e la concessione
- **Tema 2: Il lavoro in rete e la co-progettazione**
  - La rete nel sistema integrato dei servizi sociali
  - La programmazione locale e il lavoro in rete
  - La co-progettazione
  - Le fasi della co-progettazione

UDA 4

- **Tema 3: La responsabilità civile degli enti pubblici e del Terzo settore**
  - La responsabilità delle pubblica amministrazione
  - La natura della responsabilità civile della PA
  - La responsabilità civile degli Enti del Terzo settore
- **Tema 4: La responsabilità nel settore socio-sanitario**
  - Etica e deontologia professionale
  - La responsabilità di chi esercita le professioni sanitarie
  - La sicurezza delle cure
  - Il consenso informato
  - Il segreto professionale

UDA 5

L’EROGAZIONE E L’ACCESSO AI SERVIZI SOCIO-SANITARI

- **Tema 1: L’organizzazione dei servizi assistenziali**
  - I criteri di accesso al sistema di interventi e servizi sociali locali
  - La richiesta del servizio e la valutazione Isee
  - L’informazione e la presa in carico della persona
  - La Carta dei servizi sociali

- **Tema 2: La tutela della privacy e il trattamento dei dati personali**
  - Il diritto alla protezione dei dati personali
  - Il trattamento dei dati personali
  - I diritti dell'interessato
  - Le autorità di controllo e i mezzi di tutela dell'interessato
- **Tema 3: I sistemi di qualità: regole di gestione e procedure**
  - La disciplina dei Sistemi di gestione della qualità
  - I sistemi di qualità
  - La politica aziendale e la pianificazione della qualità
  - Le attività operative
  - Le valutazioni e il miglioramento

IL FUNDRAISING E IL CROWDFUNDING (cenni)

- **Tema 1: Il fundraising (cenni)**
  - Le condizioni per una buona raccolta fondi
  - Dalla mission alla raccolta fondi
  - Banca Etica e Banca Prossima
- **Tema 2: Il crowdfunding (cenni)**
  - La raccolta fondi attraverso il crowdfunding
  - Le piattaforme di crowdfunding
  - Fundraising e crowdfunding: similitudini e differenze

Approfondimenti:
ONU e Agenda 2030

Costituzione:
Artt. 1, 2, 3, 4, 5, 11, 13, 27, 28, 29, 30, 32, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 45.

PIANO ANNUALE INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

TITOLO UDA INTERDISCIPLINARE: "**FRAGILITA': Le donne e le relazioni tossiche (riflessione su un fenomeno contemporaneo)"**

DISCIPLINE COINVOLTE: Diritto e Legislazione del settore Servizi Socio-Sanitari, Igiene e Cultura Medico-Sanitaria, Italiano, Storia, Inglese, Psicologia

ARGOMENTI:

- Tutela della donna e del minore nel lavoro (Art. 37 C.)
- La condizione della donna e dei minori tra '800 e '900 tra Storia e letteratura
- Tutela della privacy e trattamento dei dati personali
- IVG e ITG
- Maternità surrogata

- Fecondazione assistita
- Identifying and supporting women in toxic dynamics.

Pavia, 15/05/2026

MATERIA: INGLESE

DOCENTE: Assadi Laila
LIBRO DI TESTO: Ilaria Piccoli, "**Just care**", ed. San Marco

UDA 1 TITOLO: Pregnancy

FASI:

- A healthy pregnancy: physical and mental wellbeing
- From prenatal development to birth
- A healthy pregnancy
- Baby care and hygiene
- Feeding and nutrition

Language focus : ripasso principali strutture grammaticali

UDA 2 TITOLO: Disability

- Autistic spectrum disorder (ASD) : symptoms, causes, therapies and support
- Down syndrome
- Mobility disabilities : cerebral palsy, muscular dystrophy, epilepsy

Language focus : preparazione prove Invalsi

UDA 3 TITOLO: Special needs and society

- Valuing diversity promoting equity
- Equity vs Equality
- The importance of an Inclusive society
- Social workers

Language focus : speaking practice

Educazione Civica: Welfare State and Gender-based violence (materiale caricato su Classroom)

E' stato inoltre utilizzato materiale caricato dalla docente sulla Classroom per integrazione delle Uda, per Educazione Civica e per preparazione alle Prove Invalsi

Pavia, 15/05/2026

MATERIA: FRANCESE

DOCENTE: Ranzini Annalisa

LIBRO DI TESTO: P. Revellino, G. Schinardi, E. Tellier,, **Enfants, ados, adultes**, ed. CLITT

- UDA 1 L'Enfance (alcune tematiche si collegano all'uda interdisciplinare)

- Les besoins de l'enfant : besoins primaires et besoins secondaires
- Le développement sensoriel
- Le développement moteur et psyco-moteur
- Le développement affectif et psychologique

- UDA 2 L' Adolescence (alcune tematiche si collegano all'uda interdisciplinare)

- L'adolescence, période de croissance et de développement humain
- Les transformations physiques et les changements physiologiques: la puberté
- Les transformations psychologiques et relationnelles
- L'adolescence en famille, la relation entre parents et « ados »
- Le rôle des parents et du groupe d'amis
- Les conduites à risque : alcool, tabac, drogue, comportements dangereux, conduites antisociales, harcèlement, jeux extrêmes, troubles alimentaires, sexualité.

- UDA 3 Handicap

  - La définition de handicap
  - L'Autisme
  - Le syndrome de Down
  - La législation en faveur de l'handicap : la Loi du 11 février 2005
  - L'intégration, le Projet Personnalisé de scolarisation, les différentes modalités de scolarisation (la tematica si collega all'uda interdisciplinare)

- UDA 4 Viellir en santé

- Vieillissement, Sénescence, Sénilité
- Les effets de l'âge sur l'organisme
- L'importance de l'activité sociale pour une personne âgée (la tematica si collega all'uda interdisciplinare)

- La maladie de Parkinson et d'Alzheimer

- UDA 5 La famille

- La famille d'hier et d'aujourd'hui : la famille traditionnelle, monoparentale, recomposée
- Les PACS

- Visione dei seguenti video:
    - Les besoins des enfants
      https://www.youtube.com/watch?v=JnwzIZHdU7s

    - La puberté
      https://www.youtube.com/watch?v=pFupk0S83Ww

      Les difficultés des ados
      https://www.youtube.com/watch?v=cMhgXfF-VAY

      le cerveau des ados
      https://www.youtube.com/watch?v=tIxKADS7zXk

    - handicap
      https://www.youtube.com/watch?v=sqx8JpwxclU

      https://www.youtube.com/watch?v=Qg1y2YoVKAg

    - La chaleur des familles d'accueil
      https://www.dailymotion.com/video/x7h4jjj

    - Troisème age : ils veulent vivre ensemble
      https://www.dailymotion.com/video/x6gb1m9

Pavia, 15/05/2026

MATERIA: MATEMATICA

DOCENTE: Buffa Mariamargherita

LIBRO DI TESTO: Bergamini Trifone, **Moduli di matematica**, Zanichelli Editore

- UDA 1 - Richiami di algebra e ripasso dei requisiti

  Disequazioni di 1° e 2° grado intere e frazionarie.

  Semplici sistemi di disequazioni finalizzate allo studio di funzioni.

- UDA 2 - Le funzioni di una variabile (ripasso e approfondimento)

  Concetto e definizione di funzione. Funzioni razionali e irrazionali.

  Determinazione del dominio di funzioni razionali e irrazionali.

  Intersezione con gli assi cartesiani.

  Intervalli di positività e negatività di funzioni razionali intere e fratte.

  Lettura completa e analisi dei grafici: dominio, immagine, zeri e segno della funzione, lettura dei limiti agli estremi del dominio.

- UDA 3 - funzioni trascendenti (cenni)

  Analisi e grafico della funzione esponenziale. Crescita esponenziale.

  Proprietà delle potenze ad esponente intero, razionale e reale.

- UDA 4 - Elementi di Statistica

  Dati statistici, caratteri qualitativi e quantitativi. Scelta del campione rappresentativo.

  Frequenza e frequenza relativa, distribuzione di frequenze e serie statistiche (tabelle). Calcolo di frequenze relative in termini percentuali.

  Rappresentazioni grafiche: ortogramma, istogramma, diagrammi cartesiani e a settori, cartogrammi.

  Indici di posizione: media aritmetica, media ponderata, moda e mediana.

- UDA 5 - Calcolo delle probabilita' (cenni, lavorando sulle prove invalsi)

  Eventi. Evento possibile, certo, impossibile e contrario. Casi favorevoli e casi possibili. Definizione classica di probabilità. Uso di tabelle a doppia entrata e diagrammi ad albero.

Parte dell'attività didattica inoltre è stata dedicata all'ampliamento delle competenze e focalizzata alla preparazione di prove nella tipologia invalsi: sono stati proposti esempi di test a risposta multipla di applicazione dei concetti e dei contenuti, analisi dei grafici, problemi tratti dalla vita reale e problemi di natura geometrica.

Pavia, 15/05/2026

MATERIA: SCIENZE MOTORIE

DOCENTE: Murelli Andrea

UDA1: PERCEZIONE DI SÉ E COMPLETAMENTO DELLO SVILUPPO FUNZIONALE DELLE CAPACITÀ MOTORIE ED ESPRESSIVE

PRATICA

- Corsa di resistenza, veloce, intervallata.
- Esercizi di coordinazione
- Esercizi e andature preatletiche.
- Esercizi di stretching, allungamento e rilassamento.
- Esercizi di mobilizzazione attiva e attivo-passiva.
- Esercizi di reattività, prontezza e velocità.
- Esercizi di tonificazione addominale e dorsale.
- Esercizi di opposizione e resistenza anche a coppie.
- Attività con piccoli e grandi attrezzi.
- Esercizi e percorsi di coordinazione e agilità.
- Esercizi di potenziamento generale.
- Fitness e circuiti motori.
- Test di valutazione funzionale.

Teoria delle Scienze Motorie

- Capacità Condizionali:
  - Velocità
  - Resistenza
  - Forza
  - Mobilità articolare

UDA2: LO SPORT, LE REGOLE, IL FAIR PLAY

PRATICA

- Attività sportiva individuale: Atletica Leggera, Badminton, Pattinaggio sul ghiaccio, Ping Pong, tiro con l'arco.

- Attività sportiva di squadra: Pallavolo, Calcetto, Hockey, Pallacanestro, Baseball, Rugby, Dodgeball.
- Fondamentali individuali e di squadra, regolamenti tecnici.
- Test di valutazione funzionale propedeutici allo sport.

Teoria delle Scienze Motorie

- Cenni storici legati alle Olimpiadi e Paralimpiadi
- Visione film tematici: "RACE"
- Fair play:
  - la carta e i suoi principi;
- Il ruolo della Donna nello sport

UDA3: SALUTE, BENESSERE, SICUREZZA E PREVENZIONE

PRATICA

- Il ruolo dell'arbitro e la gestione delle regole
- Organizzazione di eventi sportivi (tornei, trofei, manifestazioni, ecc)
- Presenza e partecipazione attiva alle lezioni proposte nel rispetto della sicurezza nell'ambiente sportivo

Teoria delle Scienze Motorie

- Fair play e sicurezza:
  - l'arbitro e il suo ruolo
- Salute (ART 32), Benessere e corretti stili di vita – Prevenzione - Attività Fisica:
  - Il fumo
  - Una sana alimentazione
  - Un adeguato allenamento
- Primo Soccorso
  - Rianimazione cardio polmonare (RCP/BLSD)

I rappresentanti degli alunni ANDREA

Insegnante MURELLI

Pavia 15/05/2026

MATERIA: RELIGIONE

DOCENTE: Lazzarin Stefano
LIBRO DI TESTO: **Respiro dei giorni**, Volume unico, Ed. La Scuola

PROGRAMMA

BIOETICA: La vita: riflessione a partire dalla cultura contemporanea,
la questione morale dell'aborto procurato,
la questione morale dell'eutanasia,
la questione morale della procreazione assistita,
la questione morale delle manipolazioni genetiche,
la questione morale della pena di morte.

MATRIMONIO E FAMIGLIA: L'idea cristiana di amore e famiglia,
il sacramento del matrimonio,
le unioni civili e adozione.

IL CRISTIANO E IL MONDO ATTUALE: quali risposte di vita al materialismo,al consumismo, all'egoismo, alle diverse forme di violenza e disprezzo dell'essere umano.

Pavia, 15/05/2026

ALLEGATO 4: TESTO SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

Simulazione 1 Ip 19-ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: IP19 – SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

12 febbraio 2026 – seconda prova scritta.

Tipologia A

Redazione di una relazione professionale sulla base dell'analisi di documenti, tabelle, dati.

Con riferimento ai seguenti nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze:

n. 2. Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi; norme di sicurezza e privacy.

n. 8. Inclusione socio-culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.

Documento 1 – Le differenze

"Una volta un dromedario incontrando un cammello gli disse: - Ti compiango, carissimo fratello; saresti un dromedario magnifico anche tu se solo non avessi quella brutta gobba in più. Il cammello gli rispose: - Mi hai rubato la parola. E' una sfortuna per te avere una gobba sola. Ti manca poco ad essere un cammello perfetto: con te la natura ha sbagliato per difetto. La bizzarra querela durò tutta una mattina. In un canto ad ascoltare stava un vecchio beduino e tra sé, intanto, pensava:"Poveretti tutti e due, ognun trova belle soltanto le gobbe sue. Così spesso ragiona al mondo tanta gente che trova sbagliato ciò che è solo differente!"

G**. Rodari – Il secondo libro delle filastrocche-**

Documento 2 – L' integrazione

"*L'integrazione vera considera il diversabile una risorsa e in questo senso non si tratta di assorbire-omologare un elemento più diverso degli altri, quanto piuttosto far sì che il sistema abbia l'elasticità necessaria per accogliere tutti (…). Un bambino diversabile in una classe è una risorsa perché può stimolare un nuovo modello educativo, una nuova didattica, in cui la diversabilità è solo il punto di partenza e l'essere umano il punto di arrivo"*

C. Imprudente, Una vita imprudente, Erickson, Trento, 2003

Documento 3 – L' inclusione

"Quando si parla di integrazione scolastica non è cosa rara che ci si riferisca, invece, ai concetti propri dell'inclusione. Con essa intendiamo l'inserimento adimensionale della persona nel contesto classe, senza che ne sia in alcun modo presa in considerazione e valorizzata la diversità. Da questo punto di vista, in Italia la situazione è nettamente migliorata nel corso degli ultimi anni e molto è stato fatto anche in campo legislativo: disegni di legge ad hoc hanno permesso ai disabili l'accesso alla pubblica istruzione, contribuendo di fatto alla destrutturazione del vecchio adagio che voleva i diversamente abili ghettizzati nei rispettivi istituti di accoglienza specializzata. Se si parla di integrazione, però, i risultati non sono poi così confortanti. L'arte dell'integrazione è un processo di facilitazione che coinvolge l'alunno, gli insegnanti di ruolo e di sostegno, la stessa scuola e il corretto utilizzo degli ausili necessari. Quando anche una sola delle parti in esame viene meno, si torna a parlare di mera inclusione. L'errore non sta nell'aver voluto che i disabili partecipassero alla vita scolastica pubblica, ma nel non aver pensato e organizzato un ambiente veramente educativo (P. Zaniboni, 1986). Non a caso, si sta discutendo molto sull'esigenza di una formazione di tipo specialistico per gli insegnanti di sostegno e sulla necessità, per questi, di operare con continuità sul territorio, abbandonando quindi l'idea di una figura professionale labile e soggetta a continui trasferimenti."

L'informatica come strumento di annullamento delle necessità di delega- M. Gabelli

Documento 4 – La Sopravvivenza neonatale

"*La sopravvivenza neonatale in Italia negli ultimi anni è in continuo aumento. I livelli di età gestazionale e di peso entro i quali un neonato viene considerato "vitale" si sono gradualmente abbassati grazie ai progressi tecnologici in terapia intensiva neonatale e ad altre attenzioni durante l'epoca prenatale. Nel nostro gruppo la maggior parte dei bambini prematuri sono stati rianimati in sala parto e l'intervento più utilizzato è stata la somministrazione di ossigeno (nell'ultimo decennio è*

aumentato l'uso della tecnica di intubazione). Spesso la nascita pretermine si associa a disabilità multiple che coinvolgono non solo l'aspetto pediatrico/internistico (patologia broncopolmonare cronica, infezioni ricorrenti, ecc..) ma anche quello sensoriale, motorio e cognitivo. Questi bambini inizialmente necessitano di assistenza sanitaria intensiva perché devono essere sottoposti sia ad interventi chirurgici che a cure mediche, successivamente hanno bisogno di un prolungato e precoce periodo di intervento educativo-riabilitativo multidisciplinare per poter sviluppare tutte le loro potenzialità. Sempre nel nostro studio è emerso che il 43.6% della popolazione presenta un disturbo motorio, il numero dei pazienti aumenta di circa il 10% ogni dieci anni: dal 20% circa negli anni settanta a circa il 53% nell'ultimo decennio, si tratta senz'altro di un incremento sostanziale. La tetraparesi spastica è il tipo di disturbo più frequente. La presenza di epilessia farmaco-resistente nel 3% circa dei casi e la grave compromissione nelle autonomie della vita quotidiana rappresentano due variabili che rivestono una notevole importanza nell'ambito della disabilità e della dipendenza. Negli utenti prematuri o con eziologia malformativa il livello di dipendenza/gravità è grave/gravissimo, mentre nei casi che presentano malattie genetiche/cromosomiche è medio"

Studio ISTAT

Documento 5 - Un percorso di riabilitazione

I bambini con Sindrome di Down dal punto di vista motorio possono ottenere importanti risultati, seppur in tempi più lunghi: imparano a camminare, correre, giocare, leggere, scrivere, parlare.

Attraverso il percorso di riabilitazione, i ragazzi possono ottenere un buon livello di autonomia personale e sociale, imparando a prendersi cura della propria persona e riuscendo ad occuparsi della casa, a cucinare, fare sport e uscire con gli amici.

Per raggiungere queste competenze, fondamentali per poter vivere attivamente nella società, gli operatori si inseriscono nel percorso di crescita, per sostenere e valorizzare al meglio le potenzialità dei ragazzi e delle loro famiglie.

Tratto da https://www.cooplevalli.it/patologie/sindrome-di-down/

Documento 6 - Attività sportiva per Down

Le persone con Sindrome di Down, grazie alla diagnosi precoce e al monitoraggio della condizione e delle sue eventuali complicanze, hanno oggi la possibilità di raggiungere una buona autonomia sia in ambito lavorativo che sociale. Anche l'attività sportiva fa ormai parte della vita delle persone Down perché essa rappresenta un nuovo mondo da sperimentare oltre che un'occasione di integrazione e amicizia. Che lo sport faccia bene sia alla mente che al corpo non è una novità, i

suoi benefici sono maggiori ed ancora più evidenti nelle persone Down che soffrono spesso di obesità, ipotonia muscolare, deficit neurosensoriali. L'esercizio fisico contribuisce a raggiungere e a mantenere un giusto rapporto tra peso e statura, riducendo il rischio di sovrappeso od obesità. Questi soggetti invecchiano piuttosto precocemente e quindi l'esercizio fisico nell'età adulta diventa indispensabile strumento di mantenimento dello stato di salute e, a livello psicologico, di eventuali stati depressivi. L'esercizio fisico pertanto può e deve essere praticato in ogni fase della vita.

Tratto da https://www.policlinicogemelli.it/news-eventi/centro-fisioterapia-percorsi-di-riabilitazione

Documento 7 - Normativa sull'inserimento lavorativo

La nostra Costituzione cita all'art. 4 "la Repubblica riconosce e garantisce e tutti i cittadini il diritto al lavoro… perché è solo attraverso la realizzazione di tale diritto che ogni persona può vivere a pieno un'esistenza libera e dignitosa".

La normativa sull'inserimento delle persone con disabilità è espressa dalla Legge 68/99 il cui principio centrale è quello del collocamento mirato, inteso come una serie di strumenti tecnici e di supporto che permettono di valutare adeguatamente le persone con disabilità nelle loro capacità lavorative e di inserirle nel posto adatto…

Tratto da https://airdown.org/inserimento-lavorativo/

Documento 8 - Se si può, perché no? Progetto Servizio civile

Sono complessivamente 567 i programmi in Italia e all'estero finanziati per il prossimo anno, per un impiego complessivo di 71.741 operatori volontari grazie ai fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) relativi alla Missione con cui si prevede di *«promuovere lo sviluppo individuale e professionale dei giovani e la loro acquisizione di competenze attraverso l'iniziativa del Servizio civile universale»*.

«Va detto – sottolinea in merito la presidente della Conferenza Nazionale Enti per il Servizio Civile, Laura Milani - *che si tratta di numeri resi possibili dai fondi PNRR e dai mancati avvii del bando 2021. Per questo rinnoviamo la richiesta al Governo di investire per il prossimo triennio almeno 500 milioni annui per garantire numeri adeguati e perché si realizzi realmente quella programmazione prevista che richiede stabilità e un respiro più ampio»*.

Tratto da Ufficio Stampa Fondazione Don Gnocchi

Documento 9 – Nati due volte

“Ricordo il professore che, tre mesi dopo il parto, dietro la scrivania del suo studio, ci aveva rivelato la verità, ovvero quello che pensava.

Aveva riflettuto a lungo prima di rispondere, in una penombra carica di angoscia. Non era ricorso alla sfera di cristallo.

Più esperto di medicina e di uomini di tanti suoi colleghi, ci aveva detto, con voce pacata e ferma, guardandoci negli occhi:” Non posso prevedere come diventerà vostro figlio. Posso fare alcune ipotesi ragionevoli [. .] Però posso sbagliarmi.

Voi dovete vivere giorno per giorno, non dovete pensare ossessivamente al futuro. Sarà un’ esperienza durissima, eppure non la deprecherete. Ne uscirete migliorati.

Questi bambini nascono due volte. Devono imparare a muoversi in un mondo che la prima nascita ha reso più difficile. La seconda dipende da voi, da quello che saprete dare. Sono nati due volte e il percorso sarà più tormentato. Ma alla fine anche per voi sarà una rinascita.

Questa almeno è la mia esperienza. Non posso dirvi altro.”

Da “Nati due volte”, G. Pontiggia 2000

Documento 10 – Amare qualcuno che non hai scelto

“Mamma diceva che amare un fratello non vuol dire scegliere qualcuno da amare, ma ritrovarsi accanto qualcuno che non hai scelto e amarlo.”

Da “Mio fratello rincorre i dinosauri”. Giacomo Mazzariol.

Documento 11 – Mia figlia è un dono

“*Molti pensano che la disabilità di un figlio sia un dono, ma chiedetelo ai nostri figli. La Sindrome di Down non è un dono, mia figlia è un dono, ma per come è lei, non per la sindrome…”.*

Lo zaino di Emma. **M. Fuga.**

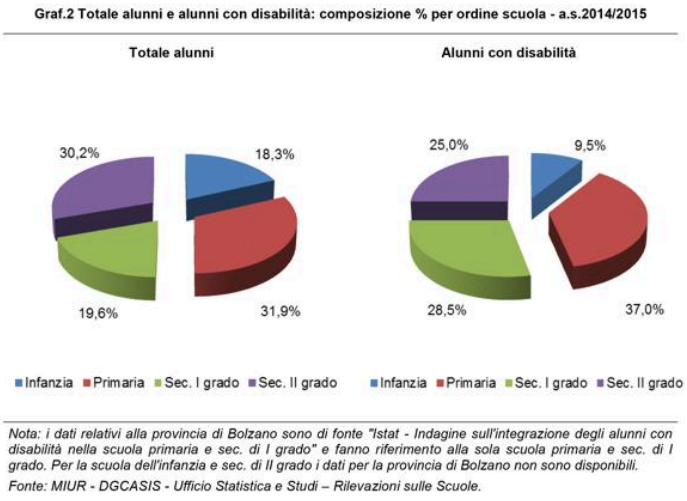
Grafico 1 **tabella 1**

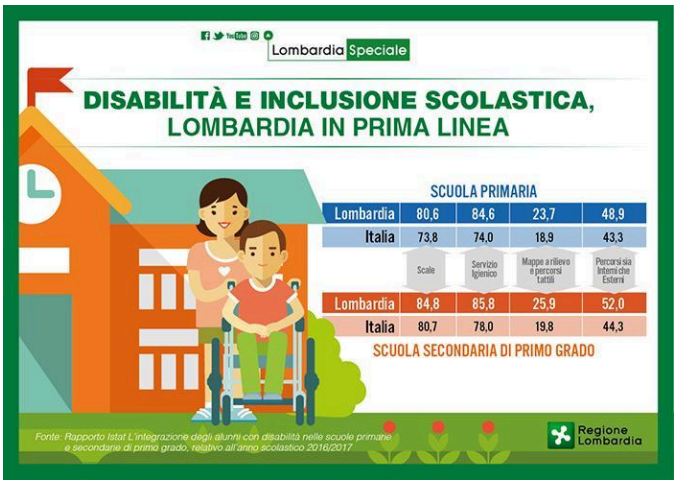
Incidenza dei bambini con sindrome di Down concepiti per età della mamma

Età della mamma	Totale bimbi concepiti per ogni bimbo con sindrome di down	Bimbi con sindrome di down ogni mille bimbi concepiti
Meno di 30 anni	1500	1
30-34 anni	580	2
35-39 anni	280	4
40-44 anni	70	14
Oltre 45 anni	38	26

Fonte: Istituto Superiore di Sanità

Grafico 2 **Dati Regione Lombardia**





Mappa **cromosomica Grafico 3**

Graf. 5 - Serie storica degli alunni con disabilità e dei posti di sostegno_AA.SS. 2007/2008 – 2017/2018

CONSEGNA:

Il candidato ponendosi nel ruolo di redattore di una relazione professionale su mandato del Comune di Pavia, **dopo aver esaminato attentamente i documenti proposti, sulla base delle proprie conoscenze ed esperienze personali, predisponga una relazione professionale finalizzata all'analisi degli interventi e** ***dei servizi, utilizzando in modo appropriato dati, informazioni e fonti, nel rispetto delle norme di sicurezza e privacy, in funzione dei bisogni socio-sanitari e socio-assistenziali relativi ad una disabilità dell'età evolutiva, a scelta del candidato (ad es. sindrome di Down, disabilità motoria, disabilità multiple da prematurità). Il candidato può sviluppare la relazione riferendosi a un singolo individuo o a un gruppo di persone, reali o inventati, indicando età, caratteristiche della disabilità e contesto familiare e scolastico, in modo da rendere concreti gli interventi e i servizi descritti.***

Il candidato sviluppi la relazione sulla base del modello allegato, articolando l'elaborato nei seguenti punti:

- identificazione dell'età e del tipo di disabilità dei soggetti cui si rivolgono gli interventi;
- analisi dei principali bisogni socio-sanitari e socio-assistenziali dell'utenza;
- descrizione della patologia e delle caratteristiche psicofisiche dei soggetti affetti dalla tipologia di disabilità considerata;
- descrizione delle strategie educative, riabilitative e di inclusione sociale da impiegare;
- eventuali considerazioni personali, motivate, in merito agli interventi proposti.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.
È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.
Non è consentito l'accesso ad internet.
Non è consentito lasciare l'istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA 22/04/26

Tipologia D: Elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione di servizi e prestazioni professionali del settore.

Nuclei fondanti a cui fare riferimento:

Nucleo 1: Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali con elementi di contesto operativo.

Nucleo 7: Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.

Codici ATECO di riferimento: R- 86; R- 88

TRACCIA

L'istituto Professionale "L. Cossa", indirizzo Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale, e stato incaricato dalla Cooperativa Sociale "Il girasole", operante sul territorio nell'ambito dei servizi socio-sanitari, di elaborare un progetto finalizzato alla promozione e diffusione di uno dei servizi erogati dalla cooperativa a *favore* di persone affette da disagio psichico.
La cooperativa, pur offrendo interventi qualificati, ha riscontrato una scarsa conoscenza del servizio da parte della popolazione e delle famiglie. Si rende pertanto necessario progettare un intervento strutturato che ne promuova la visibilità, evidenziandone finalita, modalita operative e benefici per l'utenza.
Il candidato elabori un progetto tenendo conto che potrà scegliere liberamente la tipologia di disagio psichico a cui fare riferimento (ad esempio: disturbi d'ansia, depressione, nevrosi, disturbi alimentari, schizofrenia, disturbi dello spettro autistico ecc).

Nella elaborazione del progetto dovranno essere descritti in modo specifico:

- *Titolo del progetto*
- *individuazione della problematica o della situazione di partenza e oblettivi da raggiungere*
- *Descrizione della tipologia di utente a cui si riferisce il servizio (bisogno e/o*

problematica presentata, patologia, inserimento all'interno di un contesto sociale)

- *Descrizione del servizio da promi..Jovere presente sul territorio* o *da realizzare*
- *l'individuazione delle figure/istituzioni che possono promuovere il servizio (chi lo promuove,* a *chi, in che modo)*
- *Creazione di un contenuto che promuova il servizio, che evidenzi in maniera chiara i vantaggi per l'utente* a *cui è rivolto*

La durata della prova è di 6 ore
E' consentito l'uso del vocabolario della lingua italiana
E' consentito il vocabolario bilingue per gli alunni di madrelingua non italiana